

Arte è bellezza, emozione, armonia. È libera espressione della creatività personale, è raccontare il mondo esterno e quello interiore attraverso un codice fatto di linee, forme, colori e materiali.

Ma l'arte è anche uno strumento per divulgare idee, far riflettere, comunicare informazioni in maniera immediata; il racconto attraverso le immagini è forse il mezzo più efficace per arrivare a tutti, soprattutto alle nuove generazioni, e lasciare un segno nelle loro menti.

Con questo pensiero i docenti delle classi terze della Scuola Secondaria il giorno 24 Settembre 2021 hanno accompagnato i loro alunni a visitare la mostra dell'artista Gustavo Delugan, tenutasi al Quartiere Militare Borbonico di Casagiove.

Gli alunni sono stati guidati dall'artista stesso attraverso un percorso che ha trattato molteplici tematiche, dall'amore per la propria terra e la riscoperta delle radici della cultura, delle tradizioni e della storia locale, all'emergenza sanitaria, ripercorrendo i momenti salienti del periodo della pandemia.



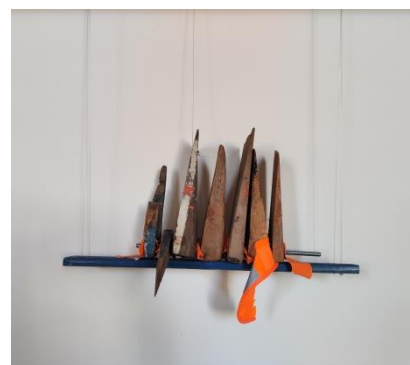
Attraverso le opere hanno avuto modo di riflettere sul concetto di "fragilità", sia in relazione alla vita umana, sia alla delicatezza degli equilibri del mondo naturale, un bene prezioso da preservare.

La bellezza e grandiosità della natura, quella straordinaria delle montagne, che innalzano lo spirito, e quella dello "Sterminator Vesevo", il Vesuvio, simbolo della Campania.

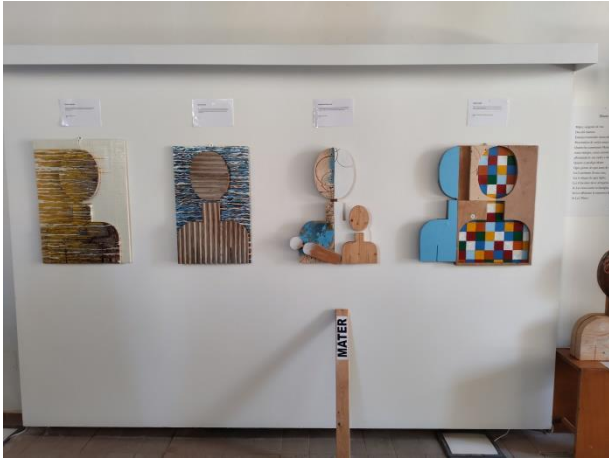
Le parole dell'artista si sono soffermate sull'importanza del prendersi cura della natura, un sistema dagli ingranaggi sofisticati, che rischia di rompersi.

Gli alunni si sono, poi, soffermati sulla sezione "Mediterraneo", attraverso opere che hanno messo in relazione la nostra terra con il resto del mondo, collegando Caserta, attraverso le sue coordinate geografiche, ai paesi sulla stessa longitudine, quelli da cui partono i viaggi della speranza.

Gli alunni hanno osservato le opere realizzate con materiali recuperati sulle spiagge della Sicilia meridionale, pezzi di legno, giubbotti di salvataggio, soffermandosi sulla condizione dei migranti, sballottati dalle onde come su un'altalena in mezzo al mare.



Per finire la sezione dedicata alle Madri, un collegamento ideale con le Matres Matutae della cultura campana. Un omaggio alle donne che non si arrendono, alle donne coraggiose che resistono nelle avversità, come la ginestra alle falde del Vesuvio, come le donne migranti, che rischiano la vita per garantire un futuro ai loro figli, quelle che ci accompagnano nelle varie fasi della vita.



“La scuola ha aderito con entusiasmo a questa iniziativa - ha detto la Dirigente Scolastica Dott.ssa Teresa Luongo - che ci permette di dialogare con il territorio nell’ottica di offrire momenti significativi di apprendimento e di crescita personale alle nuove generazioni di Casagiove. I nostri ragazzi hanno vissuto due anni difficili a causa della pandemia, hanno rispettato le regole, sono rimasti a casa, si sono impegnati nella didattica a distanza, nonostante le difficoltà. Ma adesso è arrivato il tempo di ricominciare ed è nostro compito far vivere loro la leggerezza della loro età, la gioia dello stare insieme, il piacere di stare a scuola, l’amore per il sapere. Siamo convinti che i nostri alunni ritorneranno a casa arricchiti da quest’esperienza e che essa abbia offerto molti spunti su cui innestare un processo formativo sempre più ampio e significativo.”.

